



Milano FinanzaItaliaOggiClass MeteoClass LifeMffashion.itMFIUClassHorse.TVGli altri 
news, articoli, video 

sabato 20 luglio 2013

Italiani frenati da molti timori, qualche pregiudizio e pochi soldi

La previdenza integrativa viene vista come una necessità dagli italiani: un'esigenza però compressa da un lato dall'idea che la pensione sia una cosa a cui debba pensare lo Stato e dall'altro dai timori di truffe per gli investimenti in questo senso da soggetti privati. A questi fattori, per la verità, se ne aggiunge anche un altro: la scarsità di risorse disponibili: non si è "previdenti" per il futuro, perché le risorse per l'oggi sono già al limite della sufficienza. È quanto emerge dal sondaggio condotto da Ipr Marketing in esclusiva per Plus24 di questa settimana.



Quasi il 90% degli intervistati ritiene che la situazione dei pensionati nel prossimo futuro sarà peggiore di quella di adesso, ma curiosamente ne è più preoccupata la fascia degli ultracinquantacinquenni che non quelle "precedenti": l'86% pensa che il compito di garantire i mezzi di sussistenza alle generazioni più avanti con l'età spetti sostanzialmente allo Stato, ma una percentuale praticamente uguale (85%) pensa che la pensione statale non sarà sufficiente. Uno su due degli intervistati poi pensa che in futuro la pensione sarà composta da un mix pubblico/privato anche se con una leggera prevalenza di quanti pensano che il pubblico comunque peserà di più.

Come si affrontano quindi le incognite del futuro? Un intervistato su tre dice che per ora è troppo presto, si vedrà al momento. Tra coloro che non ci hanno ancora pensato, uno su due dice appunto di essere fermo per mancanza di risorse sufficienti. Una situazione che, dai dati emersi, coinvolge maggiormente i più giovani e i più anziani.

Con il sondaggio abbiamo poi voluto verificare se gli intervistati avessero dei timori sulla gestione delle forme di previdenza complementare. Ebbene, il 44% dice di non fidarsi e una percentuale simile (45%) afferma di temere che i fondi investiti in questo modo possano volatilizzarsi per colpa di frodi o cattiva gestione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA